REGIONE: tentativo dc di prevaricare il consiglio

Spaccatura nella maggioranza sull'assetto delle università

Le divisioni insorte dopo un emendamento del PCI condiviso da socialisti e socialdemocratici - Denunciati gli scopi clientelari nella localizzazione delle sedi - Gli interventi di Ciofi e Marcialis

Profonda spaccatura ieri nella maggioranza di centrosinistra alla Regione nel corso della discussione sul documento per la deliberazione programmatica sull'assetto del territorio. Di fronte ad un emendamento, proposto dal PCI sull'assetto dell'università nel Lazio, i rappresentanti della maggioranza non sono riusciti a trovare un accordo. In particolare la democrazia cristiana si è divisa, mentre socialisti e socialdemocratici hanno manifestato il loro consenso sulle proposte indicate dai comunisti.

E' a questo punto che i consiglieri dello scudo crociato hanno chiesto una sospensione temporanea della seduta convocando una riunione di gruppo; dopo una lunga pausa che non ha dato risultati utili, la seduta è stata rinviata in un clima di confusione e il tema verrà ripreso nella riunione di questa mattina.

Il tema della università ha fatto da catalizzatore di tutti gli elementi di contrasto insorti nel corso della discussione; nel documento della giunta infatti, la localizzazione delle sedi universitarie è presentata secondo una linea inaccettabile, privo di ogni punto di vista programmatico, ossequiente unicamente alla regola, dominante nella logica clientelare, del soddisfacimento degli appetiti localistici e della lottizzazione del potere.

A questa scelta, di cui la DC si è fatta portatrice, il gruppo comunista ha opposto un emendamento, illustrato dalla compagna Marcialis, nel quale si sottolineava la necessità di uniformare il problema della localizzazione universitaria alle indicazioni emerse dalle recenti norme sui provvedimenti urgenti per la università, volte in primo luogo ad ostacolare la proliferazione degli atenei clientelari; in questo senso l'emendamento comunista indicava la necessità di programmare due nuove sedi universitarie, rispettivamente nell'alto e basso Lazio, rinviando il problema della localizzazione ad una successiva valutazione di competenza.

Di fronte alla proposta comunista, i rappresentanti del PSI e del PSDI si sono dichiarati favorevoli: anche alcuni esponenti democristiani hanno sottoscritto la necessità dell'emendamento. E' a questo punto che lo scudo crociato ha manifestato un atteggiamento arrogante e provocatorio, rifiutandosi ad ogni serio confronto e chiarimento: pretendendo di imporre al consiglio i propri disegni clientelari senza consentire una verifica e una discussione nella commissione istruzione, e senza attendere il parere della giunta.

Di fronte a questa aperta volontà di prevaricare la stessa assemblea regionale, il compagno Ciofi è intervenuto denunciando l'inammissibile prepotenza, nonché la scriteriata impostazione del problema universitario. Una scelta come quella che si vorrebbe far compiere alla Regione, pregiudicherebbe gravemente le possibilità di affrontare con la dovuta serietà e responsabilità la delicatissima questione delle prospettive dello sviluppo culturale nel Lazio, del rinnovamento democratico della pubblica istruzione, con grave danno soprattutto per le nuove generazioni.

Su queste considerazioni il compagno Ciofi ha invitato i democristiani a riflettere e a misurare con attenzione la gravità delle scelte compiute. Mentre con la parte oltranzista della DC si schieravano anche i rappresentanti missini e liberali, veniva richiesta una sospensione della riunione.

Una lunga pausa nel corso della quale i contrasti della maggioranza si sono approfonditi a tal punto che non è stato possibile concludere in tempo utile la discussione. Tutto l'argomento è stato quindi rinviato alla seduta odierna.

In precedenza il dibattito sull'assetto territoriale era stato caratterizzato dalla ferma e responsabile iniziativa comunista per modificare il carattere di un documento, giudicato dalla compagna Marcialis privo di incisività concreta sul riequilibrio economico, sociale e territoriale della regione, perché senza alcun collegamento con un piano programmatico di sviluppo economico e territoriale, e caratterizzato da una politica di pianificazione urbanistica a carattere centralistico, senza alcun impegno di valorizzazione delle autonomie locali.

Contrastato dibattito su una indagine della giunta regionale

Sotto accusa la DC per lo scandalo SAIF

La società di costruzione del Frusinate non eseguirà più opere del consorzio - Energica denuncia dei compagni Ferrara e Spaziani - Ostruzionismo democristiano e «guerriglia subalterna» degli altri partiti di centrosinistra

L'assemblea regionale ha potuto finalmente nella seduta di ieri pronunciarsi sullo scandalo del consorzio industriale di Frosinone, nel quale è coinvolto in prima persona un esponente della DC locale, il dottor Battista e, indirettamente, l'insieme della Democrazia cristiana avviato da più di sei mesi un'indagine avviato da più di sei mesi una indagine che è stata in tutto questo tempo ostacolata dalla democrazia cristiana, interessata ad occultare questo ulteriore episodio dello scandaloso metodo di gestione clientelare con il quale governa la regione.

Solo ieri, dopo alcuni recentissimi tentativi di rinvio, i risultati della indagine della giunta sono stati presentati in consiglio. Su di essi si è aperta una discussione, nella quale sono con fermezza intervenuti i nostri compagni Ferrara e Spaziani, che da tempo avevano sollecitato un immediato intervento di chiarificazione dello scandalo, presentando un ordine del giorno di denuncia dei ritardi e delle dilazioni della Regione, e sollecitando la giunta ad approfondire le indagini sulla attività del consorzio e sulle irregolarità compiute dalla sua direzione.

Al centro della vicenda del consorzio di Frosinone sta il fatto che il presidente Battista, democristiano, ha in seguito delegato la gestione dei lavori consortili ad una società privata, la SAIF, da lui stesso presieduta, per l'appalto delle opere infrastrutturali nell'area industriale.

A questo fatto, già di per sé «singolare», si aggiungono tutta un'altra serie di addebiti relativi ai criteri di scelta per la assegnazione delle aree, all'esame dei bilanci, alla verifica dei lavori relativi all'asse attrezzato e di altre opere rispetto alle previsioni del piano regolatore dell'area e delle priorità in esso stabilite; su tutte queste questioni, e su altre, il consorzio, nella persona del Battista, avrebbe commesso una serie di irregolarità.

Il PCI, nel suo ordine del giorno, ha invitato la Regione a fare piena luce allargando e approfondendo l'inchiesta intrapresa, richiedendo le immediate dimissioni del presidente Battista, lo scioglimento del consiglio di amministrazione della SAIF, interrompendo l'assegnazione a quest'ultima di opere che riguardano l'attività consortile, con l'impegno di riferire non oltre il 20 settembre alla assemblea regionale i risultati dell'azione svolta, unitamente a proposte concrete per riportare il consorzio frusinate ad una gestione regolare e democratica.

La giunta regionale, invece, ha contrapposto un suo ordine del giorno a quello comunista, nel quale, pur accogliendo i risultati della indagine, ed esprimendo preoccupazione per i gravi fatti emersi, non vengono richieste le dimissioni del Battista né lo scioglimento del consiglio di amministrazione della SAIF, come la logica avrebbe voluto.

Dietro questa reticenza c'è la ostinazione dei democristiani a celare lo scandalo e gli episodi di corruzione che da anni inquinano la vita politica di Frosinone. E sullo stesso ordine del giorno della giunta, nel quale è bene ricordare, è comunque contenuto un chiaro giudizio di merito sulla scandalosa vicenda (ci si impegna tra l'altro a non affidare più alla SAIF l'esecuzione di opere consortili, e a riferire sul risultato delle indagini entro il 20 settembre) si è aperta nella maggioranza una contrastata discussione; molti dc, apertamente contrari allo stesso odg di maggioranza, hanno sostenuto la necessità di un riesame della intera vicenda con il consueto scambio di accuse e di correità con gli altri partiti di maggioranza, responsabili anch'essi della gestione clientelare e sottogovernativa del potere.

A questa «guerriglia subalterna», come l'ha definita il compagno Ferrara, «il cui solo scopo è quello di conquistare una maggiore quota di partecipazione agli utili del sottogoverno», non sono stati estranei i socialisti; questa volta nella persona del consigliere Dell'Unto, il quale, presentando un fumoso emendamento all'odg di maggioranza (che in seguito si è praticamente rimangiato) ha aperto la strada ad un ennesimo tentativo dc di chiudere sottobanco la partita.

Il consigliere democristiano Carelli, ha chiesto e ottenuto una sospensione della seduta, adducendo a motivo la necessità di un chiarimento di maggioranza su tutto l'argomento in questione. Ma il tentativo dilatorio dc non è comunque passato: al ritorno nell'aula si è andati dunque alla votazione contrapposta di due ordini del giorno. Quello comunista non è passato per un leggero scarto di voti, mentre è stato approvato quello della giunta.

Dopo la sigla della nuova convenzione

Si apre un capitolo nuovo nella vita del Policlinico

Sconfitta l'arroganza dei baroni universitari - Il ruolo decisivo del PCI - Le innovazioni più significative

Con la sigla della nuova convenzione per il Policlinico tra gli Ospedali Riuniti e l'Università di Roma (alla quale dovrà presto seguire la ratifica da parte dei consigli di amministrazione dei due enti) si è conclusa un'altra fase della lunga battaglia dei lavoratori del Policlinico, dei sindacati, delle forze democratiche e in primo luogo del PCI, per ridare al Policlinico la funzione di primo piano che esso ha sempre avuto nella vita sanitaria della capitale, e si è aperto un capitolo nuovo nella vita dei lavoratori di quel complesso ospedaliero, e nella storia della erogazione della assistenza ai malati all'interno delle cliniche universitarie.

Questi ultimi potranno, infatti, dare o no il loro consenso ad essere inviati dalla direzione sanitaria, in una clinica, in un'altra o in un padiglione ospedaliero, secondo le esigenze. I professori universitari saranno equiparati ai primari ospedaliari nel loro lavoro di assistenza e con gli altri medici universitari.

L'assistenza sarà gestita ormai interamente dall'ente regionale Pio Istituto fino a quando non entrerà in vigore quella parte del decretone sugli ospedali che assegna compiti ancora più diretti ed importanti alla regione nell'assistenza ospedaliera. Si è realizzato cos in modo giusto l'obiettivo della regionalizzazione dell'assistenza che era stata travisata dalla impossibile richiesta di «regionalizzazione delle cliniche universitarie» da parte dei gruppi estremistici.

Il nostro partito ha dato un contributo decisivo a questo risultato che (nonostante i problemi ancora aperti) giudichiamo positivo. In primo luogo, impedendo che il grave ritardo nella convocazione della commissione incaricata di redigere la nuova convenzione — dovuto alle lacerazioni interne della DC e del centrosinistra alla regione e al Pio Istituto — si traducesse in una pericolosa strozzatura della discussione e della elaborazione dei principi che dovevano presiedere ai rapporti del tutto nuovi ed originali tra Pio Istituto e Università nel Policlinico. In secondo luogo, attraverso una dura battaglia per sconfiggere l'arroganza dei baroni universitari apertamente sostenuti della DC che si erano presentati alla discussione in commissione con un significativo testo, da loro stessi elaborato, che poco o nulla si preoccupava dell'assistenza ai malati e della sorte dei lavoratori che avevano tenacemente lottato per mesi.

Il PCI si è battuto contro il tentativo di demandare ad un organismo burocratico l'attuazione della convenzione e la difficile soluzione dei problemi che ne scaturiscono e che hanno notevoli risvolti politici ed ha ottenuto che la complessa opera di sutura tra le due realtà che convivono da decenni nel Policlinico, quella Universitaria e quella Ospedaliera, rette ciascuna da una diversa legislazione, fosse affidata ad un organismo dirigente con forte caratterizzazione politica, espressione dei due consigli di amministrazione e con la presenza qualificante in esso dei dirigenti sindacali dei lavoratori romani e del rappresentante della circoscrizione (anche se quest'ultimo a titolo consultivo), presieduto da un rappresentante della giunta regionale.

Ha pesato fino all'attuale conclusione, quindi, il decisivo ruolo del PCI in tutta la questione del Policlinico: da quando è intervenuto tra i lavoratori in lotta per concorrere a correggere la sterile ed errata impostazione di tipo estremistico (con punte di esasperato teppismo) che a essa dava il gruppo che allo inizio ne aveva assunto la direzione effettiva, a sua volta ispirato da personaggi noti a tutti; eppoi via via nel corso della lotta fin quando è intervenuto per impedire le pericolose manovre di coloro che alla Camera dei deputati volevano sabotare l'approvazione della nuova legge sul Policlinico. Legge che ha ribadito il ruolo costituzionale della regione in tema di assistenza sanitaria e che ha consentito di aprire la strada alla successiva battaglia per la nuova convenzione sul Policlinico, testé conclusasi.

L'incoraggiante risultato è il frutto della tenacia azione unitaria e della corretta impostazione democratica alla quale, assieme ai sindacati, il PCI ha dato un contributo determinante muovendosi sulla linea della riforma sanitaria e universitaria per raggiungere l'attuale risultato, importante e qualificante, ma al quale ben altri ancora dovranno seguire.

Occorrerà ad esempio, collegare l'assistenza ospedaliera a quella extraospedaliera, creare le unità locali dei servizi sociosanitari per fare del Policlinico e degli ospedali romani dei centri rinnovati e moderni di preparazione delle nuove generazioni di medici, tese alla prevenzione oltre che alla cura, nell'ambito della riforma della facoltà di medicina, e non una riserva di caccia per gli interessi baronali e per la lottizzazione del potere tra i partiti di governo.

La vigilanza e l'unità dei lavoratori, dei sindacati e delle forze democratiche dovrà consentire una intelligente e rapida applicazione della nuova convenzione, in tutte le sue parti ,ed impedire ritardi e tentativi di insabbiamento o imprevedibili colpi di coda delle forze conservatrici e reazionarie sconfitte in questa battaglia.

Giorgio Fusco

Iniziative vessatorie al Monte di Pietà

Speculano sulla «banca dei poveri»

L'aumento del tasso d'interesse a livelli di strozzinaggio ha messo in condizione molte persone di perdere tutto

Iniziative vessatorie per le persone costrette a ricorrere al prestito su pegno vengono segnalate presso la Cassa di Risparmio. I depositanti che hanno chiesto il disimpegno degli oggetti di valore o una proroga del prestito si sono visti imporre condizioni talmente gravi da metterli nelle condizioni di perdere tutto.

Una di queste condizioni — l'aumento dell'interesse a livelli strozzineschi — può trovare riscontro nella situazione di mercato ma non tiene in alcun conto che al Monte dei Pegni non si ricorre di solito per prestiti di investimento bensì per sopperire a contingenze nei confronti delle quali è assurdo ipotizzare che il «cliente» possa recuperare in qualche modo il più alto interesse richiesto. L'aumento dell'interesse può soltanto costringere il depositante in difficoltà a rinunciare al riscatto.

Nel caso del rinnovo di prestiti su oggetti in oro la Cassa impone riduzioni di valore pretestuose. In passato l'oro aveva un prezzo stabile e non c'era la possibilità di speculare oltre le norme stabilite nella polizza. Ora invece il prezzo dell'oro viene fatto dal mercato, ha delle oscillazioni e un minimo di rispetto delle forme richiederebbe che si tenesse conto dei valori che il metallo assume sul mercato.

Ma ciò non accade. Si impongono, così, unilaterali riduzioni di valutazione che fanno pendere la bilancia ancora di più a favore della banca. E' un modo scandaloso di approfittare delle difficoltà della gente a cui le autorità monetarie dovrebbero mettere un limite.

Inchiesta dell'Enpa

Maltrattati animali dello zoo?

Lo zoo comunale è sotto accusa. E' in corso una indagine delle guardie zoofile della protezione animali che negli ultimi due giorni hanno già compiuto alcune ispezioni nel giardino zoologico. La inchiesta non è ancora conclusa, comunque — stando almeno ai comunicati rilasciati dall'ENPA (Ente nazionale protezione animali) — sarebbero già emerse «gravi deficienze sia dal lato igienico-sanitario che zootecnico ed estremi di grave maltrattamento e di malgoverno di animali».

«Ormai è una vecchia storia — si difende il direttore dello zoo, professor Bronzini — Ogni tanto ci accusano di maltrattamenti, ma la verità è che noi facciamo del nostro meglio né maltrattiamo gli animali...». Senza entrare nel merito dell'iniziativa presa dalla protezione animali, c'è da osservare, tuttavia, che le carenze esistenti nello zoo sono parecchie e che la situazione non è certamente delle più rosee. Adesso l'indagine delle guardie zoofile è in pieno svolgimento, soprattutto per quanto riguarda gli impianti, i servizi sanitari e igienici, la esistenza o meno di depuratori.

Aggressione notturna a S. Felice Circeo

Rapita da tre teppisti mentre è col fidanzato

Gli sconosciuti hanno portato la giovane, una studentessa 18enne, in un cascinale - Qui hanno tentato di violentarla

I carabinieri e la squadra mobile di Latina stanno cercando di rintracciare i tre teppisti che la notte scorsa hanno sequestrato, pistola in pugno, una ragazza che si trovava col fidanzato su una auto, nel centro di San Felice Circeo. La giovane, Susanna Colasanti, 18 anni, studentessa liceale abitante a Roma in via Valsolda 67, è stata trascinata in un cascinale dove gli sconosciuti hanno tentato di usarle violenza: alla fine i teppisti hanno rinunciato ai loro propositi lasciando libera la ragazza.

E' successo verso le due di venerdì mattina. Susanna Colasanti e il suo fidanzato, Antonio Balsamo, 20 anni, anche lui abitante a Roma in via Michele di Lando 3, entrambi in villeggiatura a S. Felice Circeo, stavano tornando alla villa della famiglia Balsamo, a bordo dell'auto del giovane: improvvisamente una «Giulia» con dentro tre individui e con targa falsa li ha bloccati in via Alcide De Gasperi. Pistole in pugno, i malviventi hanno costretto la Colasanti a seguirli e quindi hanno forato i pneumatici dell'auto del Balsamo con alcuni colpi di pistola.

vita di partito

ZONA EST — Al Parco Nemorense, alle ore 17, si riuniscono i segretari delle sezioni e il gruppo di lavoro per il festival di zona con Funghi e Testa.

ZONA SUD — A Torpignattara, alle ore 18, segreteria di zona e commissione C.S.C. con Galvano e Vitale.

CIVITAVECCHIA — Manifestazione sulla situazione politica attuale e decreti governativi; alle ore 29 comizio con il compagno sen. Enzo Modica, del CC del partito.

FGCI — Frascati, alle 17, C.D. (Gagliardi).

VITERBO — Carbognano, assemblea di zona sui decreti governativi. Relatore Orlando Di Santis, sindaco di Carbognano; conclude il compagno Federico Brini.

SOTTOSCRIZIONE — Nei giorni scorsi le seguenti sezioni hanno raggiunto e superato il 100% nella sottoscrizione: FROSINONE (Piglio, S. Giovanni Incarico, S. Vittore, Santi Apollinare); VITERBO (Orte Scalo 133%, San Martino 125%, Farnese 100%); LATINA (Formia, Sezze).

IV CIRCOSCRIZIONE: *in una riunione presieduta da Cazora*

Aggiunto del sindaco dc eletto grazie all'aiuto dei fascisti

Il presidente uscente non aveva presentato dimissioni motivate al consiglio - I consiglieri comunisti e socialisti hanno denunciato il mancato rispetto del regolamento nella convocazione della seduta

Il dc Massimo Palombi è stato eletto con soli 9 voti aggiunto della IV circoscrizione. L'elezione è avvenuta in seconda seduta, perché alla prima i consiglieri comunisti e socialisti si sono allontanati dall'aula facendo mancare il numero legale.

Questo è avvenuto dopo che gli altri partiti, compreso i due missini presenti, avevano respinto un o.d.g. presentato da PCI e PSI, con cui si sottolineava che la seduta era stata convocata dall'assessore Cazora non rispettando il regolamento e con l'ordine del giorno «elezione del presidente del consiglio circoscrizionale», senza che quello uscente Aldo Tupputi (dc) avesse presentato dimissioni motivate al consiglio e quindi senza un necessario dibattito delle forze politiche democratiche della circoscrizione. Va ricordato che alla IV i partiti democratici e antifascisti sono firmatari di un programma della circoscrizione che finora ha guidato l'attività del consiglio. L'o.d.g. PCI-PSI chiedeva un rinvio della seduta con un ordine del giorno corretto.

Prima della seconda seduta, fissata per il giorno seguente, il segretario del PSI di Tufello, anche a nome del PCI, ha di nuovo chiesto ai democristiani un rinvio di qualche giorno, per consentire almeno un breve dibattito tra le forze politiche democratiche. La risposta è stata in sostanza: dato che quel posto, in base a un accordo del centro sinistra capitolino, spetta alla DC, tocca alla DC il compito esclusivo di assicurarne la copertura. Come se il presidente di un'assemblea non dovesse rendere conto all'assemblea. E' un'altra prova del modo clientelare con cui la DC intende il decentramento e in generale la democrazia.

Di fronte a tale sopruso i consiglieri dei due partiti non hanno partecipato alla seduta. Questa volta però il numero legale è stato assicurato dai fascisti accorsi in 3. E i dc (Cazora presiedeva la riunione) hanno preferito far eleggere il loro candidato grazie a questa «solerzia» fascista — probabilmente sollecitata — piuttosto che accedere alla giusta e democratica richiesta della sinistra. Comunque un altro consigliere della «maggioranza» presente non ha votato per Palombi. Questi, tra l'altro, non risulta neanche eletto consigliere dal consiglio comunale, per cui non avrebbero validità né la seduta né la sua elezione.

Schermi e ribalte

«ROMEO E GIULIETTA» ALLE TERME DI CARACALLA

Stasera, alle ore 21, alle Terme di Caracalla, prima del balletto «Romeo e Giulietta» di S. Prokofiev (rapp. n. 17) concertato e diretto dal maestro Carlo Frajese. Coreografo: Mario Pistoni. Scenografo: Titus Vossberg. Interpreti principali: Elisabetta Terabust, Alfredo Rainò, Tuccio Rigano e il Corpo di Ballo del Teatro. Domani, alle ore 21, seconda edizione di «Turandot» di G. Puccini, concertato e diretta dal maestro Danilo Belardinelli.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia, 118 - Tel. 3601702)
La data di riconferma dei posti per i soci dell'anno passato è stata prorogata al 9 agosto. Dopo tale data i posti non riconfermati saranno considerati liberi. La segreteria dell'Accademia è a disposizione dei soci i giorni feriali escluso il sabato dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

ACCADEMIA S. CECILIA
Alle 21,30 alla Basilica di Massenzio, concerto diretto da Francesco Molinari Pradelli (tagl. n. 12). In programma: Verdi, Wagner. Biglietti in vendita dalle 10 alle 13 e dalle 19,30 al botteghino della Basilica.

INIZIATIVE EUROPEE DI CULTURA INTERNAZIONALE (P.za del Campidoglio - Informazioni Tel. 688074)
Oggi alle 21,15 concerto per coro e banda sinfonica dell'Universal Academy for Music di Princeton N.J. Direttori: T. Kirk e F. Piersol. Entrata libera.

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI (Via Fracassini, 46 - Tel. 396477)
La segreteria dell'Istituzione è aperta tutti i giorni feriali (9-13, 16,30-19) escluso il sabato per la riconferma delle associazioni per la stagione 1974-75.

PROSA - RIVISTA

ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO (Gianicolo - 6569702)
2° mese di repliche. Alle 21,30 la Plautina presenta «Anfitrione» di Plauto con S. Ammirata, L. Chiari, M. Bonini, Olas, B. Cealti, F. Cerulli, M. Francis, E. Spitaleri

BEAT 72 (Via G. Belli, 72)
Riposo

GOLDONI (Vicolo dei Soldati - Tel. 561156)
Oggi alle ore 17,30 «Rome past and present» e alle 21,30 «Jabberwock» con Lear Carrol, Cesterton, Belloc.

LUNEUR (Via delle Tre Fontane - EUR - Metropolitana 93, 123, 97 - Tel. 5910608)
Aperto tutti i giorni.

TEATRO LA COMUNITA' (Via G. Zanazzo, 1 - Trastevere - Telefono 5817413)
Oggi alle ore 22 prima di «Allegro cantabile» di Giancarlo Sepe con Sofia Amendolea, Alberto Pudia, Giancarlo Sepe, Lietta Venanzini. Musiche di Stefano Benassi, Luci, Mario Calligaris. Scene e costumi di Federico Wirne.

VILLA ALDOBRANDINI (Via Nazionale - Tel. 6785930)
Oggi alle ore 21,30 XXI Estate di Prosa di Checco e Anita Durante con Leila Ducci, Sanmartin Marcelli, Raimondi, Merlino, Pozzi nel successo comico «Vigili urbani» di N. Vitali. Regia di Checco Durante. Penultimo giorno.

VILLAGGIO ORIENTALE (Luneur Via delle Tre Fontane - EUR)
Stasera alle ore 20,30 spettacolo per bambini «Mario e il drago» di Aldo Giovannetti con Angela Rossi, Bruno Brugnola, Gianni Bonacquisti, e la partecipazione dei piccoli spettatori.

CABARET

FANTASIE DI TRASTEVERE
Alle 21 grande spettacolo di folklore italiano.

FOLK STUDIO (Via Sacchi, 3 - Tel. 5892374)
Domani alle 22 «Una serata inglese». Spettacolo straordinario con Adrian Harman, il menestrello inglese della Old Shakespeare Company.

PIPER (Via Tagliamento, 9 - Telefono 854459)
Alle 21 discoteca e alle 24 show di vedettes internazionali.

CINE-CLUB

L'OCCHIO, L'ORECCHIO, LA BOCCA (Via del Mattonato, 29)
La cosa di un altro mondo (19 - 21 - 23)

CINEMA - TEATRI

AMBRA JOVINELLI
Sulle orme di Bruce Lee, con Ko Keung e Rivista di spogliarello (VM 18) A ⊛

VOLTURNO
L'uomo dal pennello d'oro, con E. Fenech e Rivista di spogliarello (VM 18) DR ⊛

CINEMA

PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel. 325.153)
I 4 del Drago Nero (Prima)

AIRONE
Chiusura estiva

ALFIERI (Tel. 290.251)
Chiusura estiva

AMBASSADE
Ogni nudità sarà proibita, con D. Gloria DR ⊛⊛

AMERICA (Tel. 58.16.168)
Il portiere di notte, con D. Bogarde (VM 18) DR ⊛⊛

ANTARES (Tel. 890.947)
Chi ucciderà Charlie Varrick?

APPIO (Tel. 779.638)
La collera del vento, con T. Hill A ⊛

ARCHIMEDE D'ESSAI (875.567)
Chiusura estiva

ARISTON (Tel. 353.230)
Ballata selvaggia (Prima)

ARLECCHINO (Tel. 36.03.546)
Flavia la monaca musulmana, con F. Bolkan (16,45 - 18,30 - 20,30 - 22,30)

ASTOR
Squadra speciale, con R. Schneider A ⊛

ASTORIA
Chiusura estiva

ASTRA (Viale Jonio, 225 - Telefono 886.209)
Chiusura estiva

AVENTINO (Tel. 572.137)
Chiusura estiva

BALDUINA (Tel. 347.592)
Solaris, con D. Banionis DR ⊛⊛⊛

BARBERINI (Tel. 47.51.707)
I maschioni, con D. Pilon (VM 18) SA ⊛

BELSITO
Qui Montecarlo... attenti a quei due!, con R. Moore SA ⊛ (Prezzo L. 1000)

BOLOGNA (Tel. 426.700)
Chiusura estiva

BRANCACCIO (Via Merulana)
L'uccello dalle piume di cristallo, con T. Musante (VM 14) G ⊛⊛

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione dei generi:

A	Avventuroso
C	Comico
DA	Disegno animato
DO	Documentario
DR	Drammatico
G	Giallo
M	Musicale
S	Sentimentale
SA	Satirico
SM	Storico-mitologico

Il nostro giudizio sul film viene espresso nel modo seguente:

⊛⊛⊛⊛⊛	eccezionale
⊛⊛⊛⊛	ottimo
⊛⊛⊛	buono
⊛⊛	discreto
⊛	mediocre
V M 18	è vietato ai minori di 18 anni

CAPITOL
Agente 373 Police Connection

CAPRANICA (Tel. 67.92.465)
Chiusura estiva

CAPRANICHETTA (T. 67.92.465)
La ragazzina, con G. Guida (VM 18) S ⊛

COLA DI RIENZO (Tel. 360.584)
Il clan del quartiere latino, con M. Ronet (VM 14) DR ⊛

DEL VASCELLO
2001 odissea nello spazio, con K. Dullea A ⊛⊛⊛⊛

DIANA
Dio perdona io no, con T. Hill A ⊛

DUE ALLORI (Tel. 273.207)
Chiusura estiva

EDEN (Tel. 380.188)
Tutto a posto niente in ordine, con L. Duberti DR ⊛

EMBASSY (Tel. 870.245)
Appassionata, con O. Muti (VM 18) DR ⊛

EMPIRE (Tel. 857.719)
Il fantasma di Londra, con V. Glas G ⊛

ETOILE (Tel. 687.556)
Rapina al sole, con J. P. Belmondo (VM 18) G ⊛⊛

EURCINE (Piazza Italia, 6 - Telefono 59.10.986)
I cannoni di San Sebastian, con A. Quinn A ⊛

EUROPA (Tel. 865.736)
La gang dei bassotti, con A. Tomkins (VM 14) A ⊛

FIAMMA (Tel. 47.51.100)
Il maschio internazionale (Prima)

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
Chiusura estiva

GALLERIA (Tel. 678.267)
Chiusura estiva

GARDEN (Tel. 582848)
L'uccello dalle piume di cristallo, con T. Musante (VM 14) G ⊛⊛

GIARDINO (Tel. 894.940)
2001 odissea nello spazio, con K. Dullea A ⊛⊛⊛⊛

GIOIELLO (Tel. 864.149)
Fino all'ultimo respiro, con J.-P. Belmondo (VM 18) DR ⊛⊛

GOLDEN (Tel. 755.002)
Vedo nudo, con N. Manfredi C ⊛

GREGORY (Via Gregorio VII, 186 - Tel. 63.80.600)
Flavia la monaca musulmana, con F. Bolkan (VM 18) DR ⊛

HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326)
La stangata, con P. Newman SA ⊛⊛⊛

KING (Via Fogliano, 3 - Telefono 83.19.551)
Chiusura estiva

INDUNO
Via col vento, con C. Gable DR ⊛

LUXOR
Dio perdona io no, con T. Hill A ⊛

MAESTOSO (Tel. 786.086)
Il clan del quartiere latino, con M. Ronet (VM 14) DR ⊛

MAJESTIC (Tel. 67.94.908)
Un uomo da marciapiede, con D. Hoffman (VM 18) DR ⊛⊛⊛

MERCURY
2001 odissea nello spazio, con K. Dullea A ⊛⊛⊛⊛

METRO DRIVE-IN (T. 60.90.243)
La leggenda dell'arciere di fuoco, con V. Mayo A ⊛⊛

METROPOLITAN (Tel. 689.400)
I cannoni di San Sebastian, con A. Quinn A ⊛

MIGNON D'ESSAI (T. 869.493)
Divorzio all'italiana, con M. Mastroianni (VM 18) SA ⊛⊛⊛⊛

MODERNETTA (Tel. 460.285)
Chiusura estiva

MODERNO (Tel. 460.285)
Provocazione, con D. Hemmings (VM 18) DR ⊛⊛⊛

NEW YORK (Tel. 780.271)
I 4 del Drago Nero (Prima)

NUOVO FLORIDA
Prossima apertura

NUOVO STAR (Via Michele Amari, 18 - Tel. 789.242)
Il portiere di notte, con D. Bogarde (VM 18) DR ⊛⊛

OLIMPICO (Tel. 395.635)
La collera del vento, con T. Hill A ⊛

PALAZZO (Tel. 49.56.631)
Prossima apertura

PARIS (Tel. 754.368)
La signora ≥ 40 carati, con L. Ullman S ⊛

PASQUINO (Tel. 503.622)
A Warm December (in english)

QUATTRO FONTANE
Il mostro dell'obitorio (Prima)

QUIRINALE (Tel. 462.653)
Diario proibito in un collegio femminile, con M. Gough (VM 18) SA ⊛⊛

QUIRINETTA (Tel. 67.90.012)
A qualcuno piace caldo, con M. Monroe C ⊛⊛⊛

RADIO CITY (Tel. 464.234)
Chiusura estiva

REALE (Tel. 58.10.234)
La stangata, con P. Newman SA ⊛⊛⊛

REX (Tel. 884.165)
Chiusura estiva

RITZ (Tel. 837.481)
Chiusura estiva

RIVOLI (Tel. 460.883)
Il rompicuori, con C. Grodin S ⊛⊛

ROUGE ET NOIR (Tel. 864.305)
Il portiere di notte, con D. Bogarde (VM 18) DR ⊛⊛

ROXY (Tel. 870.504)
Chiusura estiva

ROYAL (Tel. 75.74.549)
Chiusura estiva

SAVOIA (Tel. 865.023)
Chiusura estiva

SISTINA
R.A.S., con P. Leroy (VM 18) DR ⊛⊛⊛

SMERALDO (Tel. 351.581)
Dudù il maggiolino tutto gas, con R. Mark C ⊛

SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
Il re della mala, con H. Silva (VM 14) DR ⊛

TIFFANY (Via A. Depretis - Telefono 462.390)
Jesus Christ Superstar, con T. Neely (16-18-20-22,10) M ⊛⊛

TREVI (Tel. 689.619)
Amarcord, di F. Fellini DR ⊛⊛⊛

TRIOMPHE (Tel. 83.80.003)
American Graffiti, con R. Dreyfuss DR ⊛⊛

UNIVERSAL
Il drago si scatena, con Chen Kuan Tai A ⊛

VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
Chiusura estiva

VITTORIA
Chiusura estiva

SECONDE VISIONI

ABADAN: Per un pugno di spade A ⊛
ACILIA: Storie scellerate, con F. Citti (VM 18) SA ⊛⊛
ADAM: Non pervenuto
AFRICA: Il caso Thomas Crown, con S. McQueen SA ⊛
ALASKA: La gang del Dobermann colpisce ancora, con D. Moses A ⊛
ALBA: Chiusura estiva
ALCE: Breve chiusura estiva
ALCYONE: Nipoti miei diletti, con A. Asti (VM 18) SA ⊛⊛
AMBASCIATORI: Chiusura estiva
AMBRA JOVINELLI: Sulle orme di Bruce Lee, con Ko Keung e Rivista (VM 18) A ⊛
ANIENE: UFO: Prendeteli vivi, con Ed Bishop A ⊛⊛
APOLLO: Chen, la furia scatenata, con Meng Fei A ⊛
AQUILA: I 4 dell'Ave Maria, con E. Wallach A ⊛
ARALDO: Chiusura estiva
ARGO: Chiusura estiva
ARIEL: 20.000 leghe sotto i mari, con J. Mason A ⊛⊛
ATLANTIC: Di Tresette ce n'è uno tutti gli altri son nessuno, con G. Hilton A ⊛
AUGUSTUS: Solaris, con D. Banionis DR ⊛⊛⊛
AUREO: Il drago si scatena, con Chen Kuon Tai A ⊛
AURORA: Il viaggio, con S. Loren S ⊛
AUSONIA: Il rompiballe, con L. Ventura SA ⊛⊛
AVORIO D'ESSAI: Psyco, con A. Perkins (VM 16) G ⊛⊛
BOITO: Butch Cassidy, con P. Newman DR ⊛⊛
BRASIL: Pasqualino Cammarata capitano di fregata, con A. Giuffrè C ⊛
BRISTOL: L'ultima chance, con F. Testi (VM 18) G ⊛
BROADWAY: Borsalino, con J.-P. Belmondo G ⊛
CALIFORNIA: UFO: Prendeteli vivi, con Ed Bishop A ⊛⊛
CASSIO: Non pervenuto
CLODIO: Il caso Thomas Crown, con S. McQueen SA ⊛
COLORADO: Ben Hur, con C. Heston SM ⊛⊛
COLOSSEO: Il caso Thomas Crown, con S. McQueen SA ⊛
CORALLO: La papessa Giovanna, con L. Ullman DR ⊛
CRISTALLO: Il giorno del delfino, con George C. Scott A ⊛
DELLE MIMOSE: Biancaneve e i sette nani DA ⊛⊛
DELLE RONDINI: Ku-Kung, l'implacabile assassino
DIAMANTE: I magnifici sette, con Y. Brynner A ⊛⊛⊛
DORIA: Come eravamo, con B. Streisand DR ⊛⊛⊛
EDELWEISS: Chiuso
ELDORADO: Mani sporche sulla città, con E. Gould (VM 18) DR ⊛⊛
ESPERIA: I 4 dell'Ave Maria, con E. Wallach A ⊛
ESPERO: Solaris, con D. Banionis DR ⊛⊛⊛
FARNESE D'ESSAI: Tiro al piccione, con E. Rossi Drago DR ⊛
FARO: Le 5 giornate, con A. Celentano C ⊛
GIULIO CESARE: Rassegna «I ribelli di Hollywood»: Crison Gang
HARLEM: Ben Hur, con C. Heston SM ⊛⊛
HOLLYWOOD: I magnifici 3 del karatè
IMPERO: Chiusura estiva
JOLLY: Innocenza e turbamento, con E. Fenech (VM 18) SA ⊛
LEBLON: Serpico, con Al Pacino DR ⊛⊛
MACRYS: Il dormiglione, con W. Allen SA ⊛
MADISON: Il grande valzer, con H. Bucholz M ⊛
NEVADA: Biancaneve e i sette nani DA ⊛⊛
NIAGARA: E' una sporca faccenda tenente Parker, con J. Wayne G ⊛
NUOVO: Nipoti miei diletti, con A. Asti (VM 18) SA ⊛⊛
NUOVO FIDENE: Chiusura estiva
NUOVO OLIMPIA: Senso, con A. Valli
PALLADIUM: Kid il monello del West, con A. Balestri C ⊛
PLANETARIO: Chiusura estiva
PRENESTE: Il caso Thomas Crown, con S. McQueen SA ⊛
PRIMA PORTA: Il colpo segreto del Kendo
PUCCINI: Chiuso
RENO: Layton, bambole e karatè, con R. Hanin A ⊛⊛
RIALTO: Sussurri e grida, con K. Sylvan DR ⊛⊛⊛⊛
RUBINO D'ESSAI: Chiusura estiva
SALA UMBERTO: Lo straniero senza nome, con C. Eastwood (VM 18) A ⊛
SPLENDID: Licenza di esplodere, con L. Ventura SA ⊛
TRIANON: L'ultima gang
ULISSE: Butch Cassidy, con P. Newman DR ⊛⊛
VERBANO: Il lungo addio, con E. Gould (VM 14) G ⊛⊛⊛
VOLTURNO: L'uomo dal pennello d'oro, con E. Fenech e Rivista (VM 18) DR ⊛

TERZE VISIONI

DEI PICCOLI: Chiusura estiva
NOVOCINE: Chiusura estiva
ODEON: I segreti delle amanti svedesi, con V. Gauthier (VM 18) S ⊛

ARENE

ALABAMA: 5 matti al supermercato, con i Charlots C ⊛
CHIARASTELLA: La vita a volte è molto dura, vero Provvidenza?, con T. Milian A ⊛
COLUMBUS: Ipcress, con M. Caine G ⊛⊛
FELIX: 5 matti al supermercato, con i Charlots C ⊛
LUCCIOLA: Li chiamavano i 3 moschettieri invece erano 4, con, T. Kendall A ⊛
MESSICO: 5 matti alla corrida, con i Charlots C ⊛
NEVADA: Biancaneve e i sette nani DA ⊛⊛
NUOVO: Nipoti miei diletti, con A. Asti (VM 18) SA ⊛⊛
ORIONE: Candidato per un assassinio
SAN BASILIO: 5 matti al supermercato, con i Charlots C ⊛
TIBUR: Il solitario di Rio Grande, con G. Peck A ⊛
TIZIANO: Cari genitori, con F. Bolkan S ⊛
TUSCOLANA: L'altra faccia del padrino

SALE DIOCESANE

CINEFIORELLI: Oceano A ⊛⊛
COLOMBO: I 4 figli di Katie Elder, con J. Wayne A ⊛⊛
COLUMBUS: Ipcress, con M. Caine G ⊛⊛
ORIONE: Candidato per un assassinio
TIBUR: Il solitario di Rio Grande, con G. Peck A ⊛
TIZIANO: Cari genitori, con F. Bolkan S ⊛

FIUMICINO

TRAIANO: Quando le donne persero la coda, con L. Buzzanca SA ⊛

OSTIA LIDO

CUCCIOLO: Il montone infuriato, con J.-L. Trintignant (VM 14) DR ⊛⊛

«l'Unità» non è responsabile delle variazioni di programma che non vengono comunicate tempestivamente alla redazione dall'AGIS e dai diretti interessati.

ORGANIZZAZIONE FUNEBRE
33.33.33 S. SPARACI
Servizi completi di LOCULI e LAPIDI — Pagamento sino a 36 RATE MENSILI
SERVIZIO CONTINUATO — Informazioni telefonare 33.33.33